

788

N. 1082

# SENATO DEL REGNO

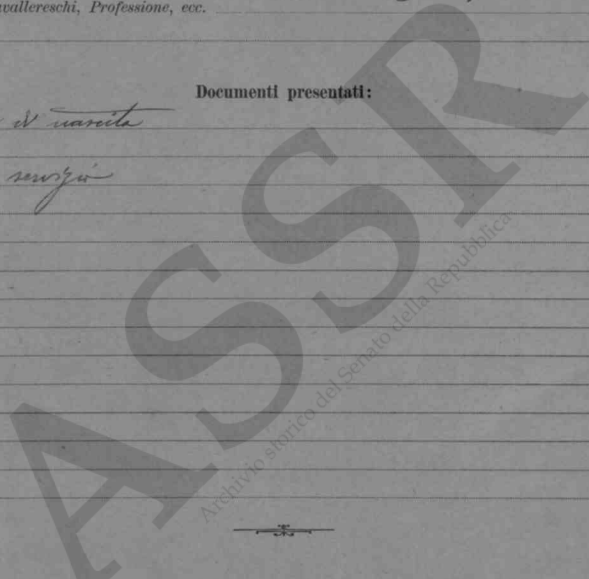
788

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *De Marinis* *gen. Alberto*  
 Data del R. Decreto di nomina *1.º marzo 1923*  
 Categoria nel R. Decreto *14.º*  
 Luogo e data di nascita *Cava dei Tirreni (Salerno) il 9 Dicembre 1868*  
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.

### Documenti presentati:

- 1.) *Fede di nascita*
- 2.) *Fede di nozze*



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Santucci*  
 Data della relazione e numero dello stampato *19 giugno 1923 (N.º XC1)*  
 Data dell'ammissione *20 giugno 1923* Data del giuramento *20 giugno 1923*  
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *20 giugno 1923*

### Annotazioni:

*Morto il 13 ottobre 1940-XVIII (Salerno)*  
*Cava dei Tirreni*



# REGIO ESERCITO ITALIANO

(a) MINISTERO DELLA GUERRA  
Ufficio Personale Generale

NUMERO DI MATRICOLA	SENE DEL SOGLIO
2187	1

(1)

(b) COPIA STATO DI SERVIZIO

di DE MARINIS STENDARDO Nobile di Ricigliano Alberto, Taddeo, Benedetto  
figlio di Luigi e di Stendardo Filomena  
nato il 9 dicembre 1868 a Cava dei Tirreni circondario di Salerno  
provincia di Salerno  
Ha prestato giuramento di fedeltà in Torino il 10 maggio 1888  
Ammogliato collo Sig/ra ALESSANDRI Maria Vittoria il 12 maggio 1920  
previa autorizzazione Sovrana delli 28 febbraio detto anno

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	SETTEMBRI annui
ALLIEVO nel Collegio Militare di Napoli	1 ottobre 1881	
TALE nell'Accademia Militare	1 ottobre 1885	
SOLDATO VOLONTARIO con ferma temporanea ed iscritto alla 1 <sup>a</sup> categoria della classe 1865 continuando in detta	10 dicemb 1885	
SOTTOTENENTE allo Stato Maggiore di Artiglieria con anzianità dal 3 agosto 1887, con l'obbligo di frequentare la Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio R.D.	9 febr 1888	1800
CCMPUTATO nel contingente di 1 <sup>a</sup> categoria della classe 1868 nel mandamento di Cava dei Tirreni, circondario di Salerno, col n° 183 di estrazione		

(a) Corpo e Ministero. — (b) Nelle copie si aggiunge Copia dello ...

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA		STIPENDI annui
TENENTE nel 10 Reggimento Artiglieria R.D.	28	marzo 1889	2200
TALE aiutante maggiore in 2° in detto	31	maggio 1891	
TALE esonerato da detta carica	1°	dicembre 1894	
AMMESSO al 1° aumento sessennale di stipendio DM.	6	marzo 1895	2420
TALE nella Scuola Militare Det.M.	12	settembre 1895	
TALE nel 10° Reggimento Artiglieria dal 1° settembre 1899 Det.M.	17	agosto 1899	
TALE nella 7° Brigata d'Artiglieria da Portezza Det.Min.	18	ottobre 1900	
CAPITANO nella Direzione di Artiglieria di Torino cogli assegnì dal 16 febbraio 1901 R.D.	20	gennaio 1901	3200
TALE nel 12° Reggimento Artiglieria da Campagna Det.Min.	13	agosto 1903	
TALE comandato al Comando del Corno di Stato Maggiore D.M.	27	agosto 1903	
TALE comandato a prestar servizio di stato maggiore e destinato al comando della divisione di Padova Det.M.	5	maggio 1904	
AUMENTATO lo stipendio di L.200 dal 1° luglio 1904 - Legge 3 luglio 1904			
TALE cessa di essere comandato come sopra Det.M.	10	novembre 1904	
AMMESSO al 1° aumento quinquennale di stipendio D.M.	7	gennaio 1906	3700
TALE nel corpo di Stato Maggiore è destinato al Comando della Divisione Militare di Palermo R.D.	8	ottobre 1906	
AMMESSO al maggiore aumento quinquennale di stipendio di L.100 dal 1° luglio 1907 D.M.	13	settembre 1907	3800
AUMENTATO lo stipendio a L.4100 dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 e a L.4000 dal 1° luglio 1909 in poi (Legge n° 382 del 6 luglio 1908)			
TALE trasferito addetto al Comando del Corno di Stato Maggiore Det.Min.	18	marzo 1909	
AMMESSO al 2° aumento quinquennale di stipendio			

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	SEMPRE ANNI
dal 1° febbraio 1911 D.M.		
MAGGIORE nell'Arma di Artiglieria, destinato al 4° Reggimento Artiglieria Campagna e comandato al Comando del Corpo di Stato Maggiore (art. 38 legge sull'avanzamento) con anzianità 31 marzo 1912, e da occorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1912 R.D.	9 gennaio 1911	4630
TALE nominato aiutante di Campo onorario di S.M. il Re R.D.	31 marzo 1912	5000
TALE cessa di essere comandato come sopra D.M.	15 dicembre 1912	
TALE trasferito al 35° Artiglieria Campagna dal 1° gennaio 1915	5 luglio 1913	
TALE trasferito nel Corpo di Stato Maggiore e nominato Capo di Stato Maggiore Divisione Territoriale di Roma R.D.	31 gennaio 1915	
PARTITO da territorio dichiarato in stato di guerra per rientrare alla Divisione Terr. di Roma	7 gennaio 1917	
L'ANZIANITA' nel grado di Tenente Colonnello è fissata al 1° febbraio 1916 D. Luog.	18 febbraio 1917	
L'ANZIANITA' nel grado di Colonnello è fissata al 29 aprile 1916 D. Luog.	18 Febr. 1917	
CONFERMATO l'incarico del grado superiore conferitogli dal Comando Supremo dal 1° maggio 1917 con Decreto 5 giugno 1917, siccome proposto per l'avanzamento straordinario per merito di guerra D. Luog.	18 ottob. 1917	
L'ANZIANITA' nel grado di Colonnello per l'incarico del grado superiore conferitogli per merito di guerra in applicazione dell'art. 14 del D. Luog. 17 gennaio 1918 n° 62 è stabilita al 29 aprile 1916 D. Luog.	4 aprile 1918	
AUMENTATO lo stipendio a L. 9300 a datare dal 1° febbraio 1918, per effetto del Decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918 n° 107		
BRIGADIERE GENERALE con riserva di anzianità conservando a senso dell'art. 10 del D.L. 15 giugno 1918 n° 798 gli assegni attuali di colonnello rivestito delle funzioni del grado superiore D. Luog.	30 giugno 1918	11500
TALE incaricato delle funzioni di Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Verona Det. Min.	16 febr. 1919	
AMMESSO a godere dell'applicazione del D. Luog. 6 agosto 1918 n° 1045 quale Direttore Scuole Ufficiali		
li mobilitati dal 24-9-1918 al 15-1-1919 D.M.	18 giugno 1919	
TALE nominato Membro rappresentante il Regno d'Italia nella Commissione interalleata per il governo e il plebiscito nell'Alta Slesia (su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri) R.D.	28 genn. 1920	
COLLOCATO a disposizione per ispezione dal 1° febbraio 1921 R.D.	1° dicembre 1921	
(Registrato alla Corte dei Conti il 17-1-1922 reg. 232 foglio 4)		
PARTITO per Valona ed imbarcato a Brindisi	14 genn. 1921	
RIENTRATO in Italia e sbarcato a Brindisi	19 febr. 1921	
GENERALE di Brigata dal 1° febbraio 1923 R.D.	28 genn. 1923	

## CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED INCOMI

Riportò una contusione al ginocchio destro in seguito a caduta da cavallo il 9 giugno 1908, come da verbale del Consiglio di Amministrazione della Legione dei RR. Carabinieri di Palermo in data 15-7-1908.

Autorizzato a fragiarsi nella Croce Azzurra per anzianità di servizi istituita con R. Decreto dell'8 novembre 1900 n.° 368 Determinazione Ministeriale 19 giugno 1910.

Incomiato solennemente per essersi segnalato nel prestar soccorso alle popolazioni funestate dal terremoto del 28 dicembre 1908 R.D. 5 giugno 1910.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemeranze R.D. 28 dicembre 1911.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro su proposta del Ministro Affari Esteri R.D. 12 giugno 1915.

Campagna di guerra 1916

Campagna di guerra 1916

Campagna di guerra 1917

Campagna di guerra 1918

Decorato della Medaglia d'argento al valor militare: Comandante di una Brigata, durante il ripiegamento guidava le sue truppe con fermezza e coraggio. Ferito gravemente alla gamba destra, mentre con sereno sprezzo del pericolo e con l'esempio animatore si lanciava all'assalto di trincee nemiche, alla testa dei suoi soldati, non consentiva di abbandonare il Comando, e insensibile al dolore della ferita continuando nel fermo mirabile adempimento del suo compito, tra gravi disagi ed aspri combattimenti; portava oltre il fagliamentamento, ordinati e disciplinati, i resti delle sue truppe. Ognone Gallierano 28-30 ottobre 1917. D. Luogotenenziale 16 agosto 1918.

Decorato della Croce di Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia di motu proprio di S.M. - R. Decreto 13 settembre 1918.

Decorato della medaglia d'argento al valor militare: Rimasto sempre in contatto della prima linea che il nemico riusciva a travolgere dopo ripetute bombardamenti organizzava personalmente e difendeva con poche truppe lo sbarramento della via di Irpuzione, malgrado l'avversario avesse già aggirato il fianco destro dei reparti. Sopraggiunti i rinforzi contrattaccava risolutamente, riconquistando una posizione perduta e riconquistando dieci pezzi di artiglieria. Monte Melego, 24 dicembre 1917. D. Luogotenenziale 13 giugno 1918.

Riportò ferita da pallottola di mitragliatrice alla gamba destra riportata mentre alla testa delle sue truppe dava l'assalto a trincee nemiche (Organo del Friuli 29 ottobre 1917) Come da dichiarazioni del Corpo d'Armata di Verona in data 18 luglio.

Decorato della Croce di Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia per speciali benemeranze acquistate in dipendenza della guerra 1916-1918 - R. Decreto 8 - 8 - 1920.

Decorato della medaglia d'argento al valor militare: Comandante di una Brigata di fanteria, durante aspre e sanguinose operazioni sul medio Isonzo, presente sempre ove più era il pericolo e più utile il suo consiglio diede personale contributo di opera e di esempio alla vittoria delle nostre armi. In una speciale circostanza, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche, si portò sulla prima linea spronando battuta dall'avversario. Rimasto ucciso al suo fianco l'istante di campo, personalmente dette ordini e provvide nel compimento delle operazioni, rimanendo anche ferito. Bobot Desola, luglio-agosto 1917. R. D. 1° settembre 1920.

Campagna di guerra 1919 (Albania)

Decorato della Croce di Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di motu proprio di S.M. il Re - R.D. 9 luglio 1920.

PER COPIA CONFORME

Ravenna 14 mag 1923



Il Capo Ufficio

G. Volpe

A. V. V. B.

1. Decorazioni. - Si devono annotare le decorazioni estere state concesse all'ufficiale, anche se questi non ha presentato la prescritta domanda per potersene fruire.

2. Azioni. - Devono essere registrati gli avvenimenti salienti,

quelli tribuiti con R. Decreto o con determinazioni ministeriali, o con ordine del giorno del comandante del corpo, nonché tutti quelli comunicati per iscritto dalle autorità locali al comandante del corpo.



# Municipio di Cava dei Tirreni

N.º d'ordine 190

Estratto dell'atto di nascita di  
 De Marinis Stencardo Alberto  
 L'anno milleottocento sessantotto  
 il giorno dodici Dicembre, alle ore  
 dieotto - Dimanz' a me Cavaliere Giu-  
 seppe Traro Genuino Sindaco ed Uffi-  
 ciale dello Stato Civile del Comune di  
 Cava dei Tirreni - Provincia di Salerno,  
 è comparso il Signor Luigi De Marinis  
 del fu Baron di Niesignano S. Francesco,  
 di anni trentatré possidente, domicilia-  
 to al Borgo, il quale mi ha presenta-  
 to un bambino ed ha dichiarato  
 che lo stesso è nato da sua moglie  
 Signora Filomena Stencardo del fu  
 Cavaliere S. Andrea, di anni trenta, do-  
 miciliata con lui, nel giorno nove dello  
 mese ed anno alle ore tre e mezza Ita-  
 liana, nella casa propria - Lo stesso  
 ha ~~inoltre~~ dichiarato di dare al bambi-  
 no i nomi di Alberto, Taddeo, Bene-  
 detto - La presentazione e dichiarazio-  
 ne anzidetta si è fatta alla presenza

di S. Luigi De Filippis di anni trentotto, possidente, domiciliato al Borgo e da S. Salvatore Ferrigno di anni cinquantasette possidente, domiciliato in frazione Passiano, testimoni intervenuti al presente atto e dal dichiarante prodotti - Lo dopo di aver riconosciuto per tale il presunto bambino, ne ho formato l'atto presente, del quale n'è data lettura al dichiarante e testimoni, che n' sono tutti meco sottoscritto - Firmato - Luigi De Marinis - Luigi De Filippis test. Salvatore Ferrigno test. - Il Sindaco - Giuseppe Crava Genovese

Al n.º 50 parte seconda del Registro di nascita di questo Comune è stato oggi, trascritto il Regio Decreto del 17 Giugno 1894, col quale De Marinis Alberto è stato autorizzato ad aggiungere al suo cognome quello di Stendardo - Cava 19 Luglio 1894 - L'ufficiale di Stato Civile - Firmato - Cesare Orsilia - Per trascrizione - Il Sindaco funzionante - Firmato - S. Litagliano - De Marinis Stendardo Alberto

il giorno 12 Maggio 1920 sposò in Roma con Alessandri Maria atto n.º 190 - Il Sindaco ff. firmato - A. Baldi

Copia conforme all'originale  
Cava dei Tirreni 13 Aprile 1923 -  
L'ufficiale di Stato Civile  
V. Federici

460  
Ufficio del Registro  
Cava, C.  
Il Segretario  
G. G. G.



Visto per la legalizzazione della firma  
del Sig. De Lio  
Salerno, 12-4 1923  
Il Cancelliere Delegato

*[Handwritten signature]*

REGNO D'ITALIA

CPM





On. <sup>le.</sup> Senatore Alberto De Marinis



ACS SR  
Archivio Storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

**De Marinis Alberto**

*Senatori votanti* . . .

150 150

*Maggioranza* . . . . .

*Senatori favorevoli*

125

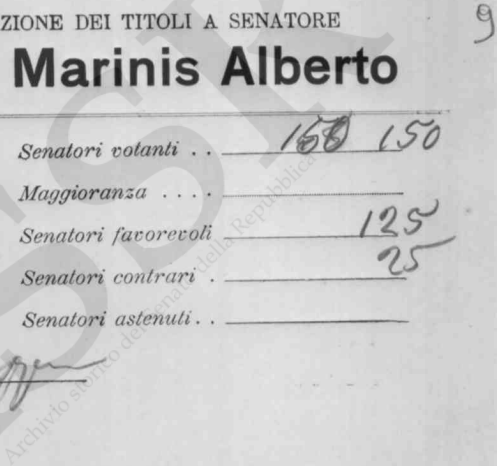
*Senatori contrari* . . . . .

25

*Senatori astenuti* . . . . .

**Il Senato**

*[Signature]*



On. Senatore

*De Marinis*

10

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato  
il piego n. *500 / 2681* contenente la  
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno, il « Manuale dei Senatori » per la  
corrente Legislatura, l'Elenco alfabetico dei Sena-  
tori, nonchè una copia del Regolamento interno  
del Senato.

Addi

*20 giugno 1923*

IL SENATORE

*A. De Marinis*

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore **DE MARINIS STENDARDO di RICIGLIANO** nobile gen. \_\_\_\_\_  
**Alberto di Luigi**

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	12	giugno 1915	28	dicembre 1911	Letri - Guerra
Cavaliere Ufficiale . . . . .	5	luglio 1923	13	settembre 1918	Guerra - M.P.
Commendatore. . . . .	24	luglio 1932	1	agosto 1920	M.P. - Guerra
Grande Ufficiale . . . . .			9	luglio 1922	- M.P.
Gran Cordone. . . . .	19	novembre 1939	18	febbraio 1935	M.P. - Guerra

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

1882

12

**ASSR**  
Archivio storico del Senato della Repubblica

ON. SENATORE

DE MARINIS generale Alberto

Dal

al

Div.

SEGRETERIA

Federazione di SalernoFascio di Cava dei Tirreni

## SCHEMA PERSONALE

dell'on. De Marinis Gerardo Alberto

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 10 Marzo dell'anno 1924 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Cava dei Tirreni).

L'anzianità retrodatata al giorno \_\_\_\_\_

dell'anno \_\_\_\_\_ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

*Questa tessera ad honorem gli fu concessa su proposta del Fascio di Cava dei Tirreni, suo paese nativo, ratificata dal Direttorio Nazionale in data 10 Marzo 1924 con motivazione che altamente gli onora.*

14

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

---

Direttorio

Roma, 10 Dicembre 1929 = VIII

Onorevole Collega,

Per l'esame del Disegno di Legge N. 283 (Modifiche alla Legge 9 Dicembre 1928, N. 2692, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo) la S.V. Onorevole è proposta come Commissario per l'Ufficio VII convocato per domani, mercoledì 11 corrente, alle ore 15.

La preghiamo vivamente di intervenire.

Distinti saluti

IL DIRETTORIO

All'Onorevole Signore

**DE MARINIS Generale Alberto**  
Senatore del Regno

ROMA



SENATO DEL REGNO

Roma, 11-I-'31 (1931)

Eccellenza,

Mi fo premura di rimetterle la  
circolare inviataami, debitamente rimpu-  
rita e firmata.

Gradisca, La pego, i miei an-  
gusi e i miei ossequi cordiatmen-  
te devoti.

Alberto Sgarbi



16

*Modulo da restituire con l'unita busta in franchigia.*

Al Signor SEGRETARIO GENERALE DEL SENATO

ROMA

~~Desidero ricevere la Gazzetta Ufficiale.~~

~~oppure~~

~~Desidero ricevere dal 1° luglio p. v. la Raccolta delle Leggi e Decreti in edizione economica.~~

Desidero ricevere quanto sopra al Senato o al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Addi 2 maggio 1931-Anno IX

IL SENATORE

*Alberto J. J. J.*

## COMANDO SUPREMO

## BOLLETTINO SPECIALE

riflettente le nomine e promozioni provvisorie degli Ufficiali dell'Esercito mobilitato e delle piazze forti in stato di guerra o di resistenza. (Decreto Luogotenenziale N. 1247 dell'8 agosto 1915).

DISPENSA 132\*

1917

6 Giugno

## PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto del Comando Supremo del 5 giugno 1917

## Ufficiali in servizio attivo permanente.

## STATO MAGGIORE GENERALE.

- CAPELLO cav. Luigi, tenente generale — nominato comandante di armata con decorrenza 1° giugno 1917
- PICCIONE cav. Luigi, colonnello incaricato delle veci del grado superiore — promosso maggior generale con riserva di anzianità
- VIOIRA cav. Giuseppe, colonnello incaricato delle veci del grado superiore — promosso maggior generale con decorrenza 24 maggio 1917

## ARMA DI FANTERIA.

I sottotenenti colonnelli di S. M. sono incaricati delle veci del grado superiore nell'arma di fanteria, con decorrenza 1° maggio 1917, continuando, temporaneamente, nella carica attuale:

COGNARO cav. Paolo — DE MARINIS STENDARDO nob. cav. Alberto — PAPINI cav. Tullio — EGIDI cav. Silvio

BIANCHI Domenico, tenente compl. 153° fanteria	—	nominato tenente in S. A. P. nello stesso regg.	
ARIANO Francesco, id. id. 8° alpini	—	> > > >	
CARUGATI Serafino, id. id. 7° id.	—	> > > >	
DEL RE Giacomo, sottotenente compl. 28° fanteria	—	> sottotenente > >	(1)
GAGLIARDI Luigi, id. id. 7° id.	—	> > > >	
FENULLI Saverio, id. id. 130° id.	—	> > > >	

## ARMA DI CAVALLERIA.

NOSEDA Cesare, capitano M. T. aiutante di campo brig. Bari — nominato capitano in S. A. P. (1)

## ARMA DI ARTIGLIERIA.

RODA Alberto, tenente 17° gruppo somegiato — promosso capitano con decorrenza 6 gennaio 1917

## ARMA DEL GENIO

PENNA cav. Lorenzo, tenente colonnello — promosso colonnello con decorrenza 27 maggio 1917

## Ufficiali in congedo.

## ARMA DI FANTERIA.

GARIBALDI Ricciotti, capitano compl. 51° fanteria — promosso maggiore compl. con decorr. 19 marzo 1917

ROSSI Rino, tenente compl. 4° alpini — > capitano > > > 29 aprile 1917

GIULIO Carlo, tenente M. T. 8° id. — > > M. T. > > 18 febbraio 1917

## ARMA DI ARTIGLIERIA.

CIEVOLOTTO Mario, tenente M. T. — promosso capitano M. T. con decorr. 28 febbraio 1917

ROMAGNOLI Edoardo, tenente M. T. — > > > > 21 marzo 1917

DE MICHELI Cesare, tenente M. T. 34° art. camp. — > > > > 30 aprile 1917

## ARMA DEL GENIO.

TORRELLI Ugo, tenente compl. 3° genio — promosso capitano compl. con decorr. 24 gennaio 1917

BAYA Benedetto, id. id. — > > M. T. > > 1° marzo 1917

OLETTI CORR. Ugo, tenente M. T. — > > > > 15 marzo 1917

(1) L'anzianità sarà stabilita con le norme di cui all'art. 7 del D. L. 1293 del 22 agosto 1915.

Il presente bollettino deve intendersi RISERVATO ai soli ufficiali.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

BOLLETTINO SPECIALE

riflettente le nomine e promozioni provvisorie degli Ufficiali dell' Esercito mobilitato e delle piazze forti in stato di guerra o di resistenza. (Decreto Luogotenenziale N. 1247 dell' 8 agosto 1915).

DISPENZA 147\*

1917

24 Luglio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto del Comando Supremo del 23 luglio 1917.

Ufficiali in servizio attivo permanente.

ARMA DI FANTERIA.

- ANDREOLI cav. Amerigo, maggiore 16° fanteria — promosso tenente colonnello con decorrenza 15 luglio 1917
- MONTALTO Tommaso, tenente complemento, 39° fanteria — nominato tenente in S. A. P. (1)
- FISOGNI Federico, id. id. 2° alpini — » » » (1)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

- BIANCHI D'ESFINOSA cav. Rodolfo, tenente colonnello già rivestito delle vesti del grado superiore — promosso colonnello con decorrenza dal 10 luglio 1917 e nominato comandante del 43° art. camp., dal 13 luglio 1917
- TESTA cav. Pietro, maggiore dei bombardieri — promosso ten. colonnello con decorrenza 28 maggio 1917
- PALLIERI cav. Vittorio, id. 33° raggruppamento assedio — » » » 25 » 1917
- Zò Luigi, capitano 6° id. id. — » » maggiore » 14 » 1917
- MORTARA Giangiacomo, id. 2° raggr. 2° pesante campale — » » » 26 » 1917

ARMA DEL GENIO.

- MONTANO Rosolino, sottotenente complemento 6° genio — nominato tenente in S. A. P. (1)

Ufficiali in congedo.

ARMA DI FANTERIA.

- VENENTIN Pietro, sottotenente complemento 116° fanteria — promosso tenente compl. con decorrenza 14 maggio 1917
- PAGNIN Antonio, id. id. 116° id. — » » » 14 » 1917

ARMA DI ARTIGLIERIA.

- GHERARDI Edmondo, tenente complemento 7° art. camp. — promosso capitano compl. con decorrenza 24 maggio 1917
- DE LEONE Pasquale, id. M. T. 6° art. fort. — » » M. T. » 1° » 1917

ARMA DEL GENIO.

- MIARI DE CUMANI conte Giacomo, maggiore M. T. (corpo aeronautico) — promosso tenente colonnello, con decorrenza 10 giugno 1917
- RIGAMONTI Carlo, capitano M. T. — promosso maggiore M. T. con decorrenza 24 maggio 1917
- VITERBI eodim. Adolfo, tenente complemento — » » capitano compl. » 27 giugno 1917
- TARACCHI Enrico, tenente M. T. — » » M. T. » 18 gennaio 1917
- DE GRADA Riccardo, sottotenente complemento — » » tenente compl. » 6 giugno 1917

(1) L'anzianità sarà stabilita con le norme di cui all'art. 7 del D. L. 1293 del 22 agosto 1915.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto del Comando Supremo del 23 luglio 1917.

Il tenente generale CARIGNANI nob. Carlo, è conserato dal comando dell'VIII corpo d'armata ed è collocato a disposizione del comando supremo, dal 7 luglio 1917.

I sottotenenti tenenti generali sono trasferiti dal comando di corpo d'armata per ciascuno indicato dalla data per ognuno segnata:

- RICCI ARMANI cav. Armano, dal XXIX dal 7 luglio 1917 all' VIII dall'8 luglio 1917
- DE ALBERTIS cav. Vittorio, dal XXIV dal 7 luglio 1917 al XXIX dal 7 luglio 1917
- NEGHI DI LAMPORO cav. Ettore, dal XXII a disposizione del comando della 3° armata per il comando di un corpo d'armata, dal 12 luglio 1917

Il presente bollettino deve intendersi RISERVATO ai soli ufficiali.

Il tenente generale FERLAMI cav. Giuseppe, è esonerato dal comando della 56° divisione dall' 11 luglio 1917 ed incaricato del comando — **interinale** — del XXII c. d'a., dal 12 luglio 1917.

Il tenente generale CAVIGLIA cav. Enrico, è esonerato dal comando della 29ª divisione dall' 8 luglio 1917 ed incaricato del comando — **interinale** — del XXIV c. d'a., dall' 8 luglio 1917.

Il tenente generale PIREZO BIROLI cav. Luigi, è esonerato dal comando della 19ª divisione dal 14 luglio 1917 ed è nominato comandante della 65ª divisione dal 15 luglio 1917.

Il tenente generale SACCHIO cav. Giacinto, è esonerato dal comando dell'1ª divisione dal 9 luglio 1917 ed è nominato comandante di artiglieria del XII c. d'a., dal 14 luglio 1917.

I sottotenenti maggiori generali a disposizione del comando supremo sono incaricati del comando — **interinale** — della divisione per ciascuno indicata dalla data per ognuno seguita:

CHIOSCI cav. Giovan Battista, 64ª divisione dal 18 luglio 1917 — BARONIS cav. Luigi, 67ª divisione dal 15 luglio 1917

I seguenti maggiori generali sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati:

BONDI cav. Arnolfo, dal comando d'art. dell'XI c. d'a. al comando d'art. del XVI c. d'a., dal 10 luglio 1917  
GIURIA cav. Ettore, > > > della 6ª armata > > > della 3ª armata (interinale), dall'1º luglio 1917  
GORINI cav. Alessandro, > > > del XVIII c. d'a. > > > 6ª > > > (interinale), dall'1º luglio 1917  
RESSO cav. Enrico, già a disposizione comando III c. d'a. al comando d'artiglieria del IX c. d'a., dal 7 luglio 1917  
PRANO cav. Alberto, dal comando d'artiglieria del IX c. d'a., a disposizione del comando supremo, dal 7 luglio 1917  
GAMBRIERI cav. Armando, dal com. d'art. del XVI c. d'a. a disposizione del com. generale d'art., dal 10 luglio 1917  
PASQUALINO cav. Salvatore, già a disp. del com. del V c. d'a. a disp. del com. del XII c. d'a., dall'8 luglio 1917  
ROGAZZI cav. Giuseppe, già a disposizione del V c. d'a., a disposizione del comando supremo, dall'8 luglio 1917

Il maggior generale SQUILLACE cav. Carmelo, è esonerato dal comando della brigata Lazio dal 15 luglio 1917 ed è incaricato del comando — **interinale** — della 66ª divisione, dal 15 luglio 1917.

Il maggior generale CAVIELLA cav. Cesare, a disposizione del comando supremo è nominato comandante della brigata Girgenti, dal 7 luglio 1917.

Il maggior generale MANGIACOTTI cav. Ubaldo, è esonerato dal comando della brigata Napoli dal 15 luglio 1917 ed è incaricato del comando della brigata Treviso, dal 15 luglio 1917.

Il maggior generale DI GIORGIO cav. Antonio, è esonerato dal comando del raggruppamento alpini (VIII e IX) è collocato a disposizione del comando supremo, dal 30 giugno 1917 e considerato come rievitato della carica di comandante — **interinale** — di divisione.

Il maggior generale PITTALOGA cav. Vittorio Emanuele, è esonerato dal comando della 17ª divisione dal 13 luglio 1917 ed è incaricato del comando — **interinale** — della 56ª divisione, dal 14 luglio 1917.

Il maggior generale VILLANI cav. Giovanni, è esonerato dal comando della brigata Livorno dal 20 luglio 1917 ed è incaricato del comando — **interinale** — della 19ª divisione, dal 14 luglio 1917.

Il maggior generale BONARDI DA CIGNANO cav. Riccardo, è esonerato dal comando della brigata Lombardia dal 10 luglio 1917 ed è incaricato del comando — **interinale** — dell'1ª divisione, dal 10 luglio 1917.

Il maggior generale NUOVA cav. Ateneo, è esonerato dal comando della brigata Porto Maurizio dall'8 luglio 1917 ed è incaricato del comando — **interinale** — della 29ª divisione, dall'8 luglio 1917.

Il maggior generale SAPORITI cav. Alessandro, a disposizione del comando supremo è incaricato del comando — **interinale** — della 17ª divisione, dal 13 luglio 1917.

I sottotenenti maggiori generali sono considerati come rievitati della carica di comandante — **interinale** — di divisione dal 15 luglio 1917:

VACCARI cav. Giuseppe — TARANTO cav. Alfredo — GUALTIERI cav. Nicola

Il maggior generale SALONA PERSICO cav. Catimino, è esonerato dal comando d'artiglieria del IV c. d'a. e collocato a disposizione del Ministero della guerra, dal 7 luglio 1917.

Il maggior generale ROSETTI cav. Gnetido, cessa di essere a disposizione del comando del IV c. d'a. ed è collocato a disposizione del comando generale di artiglieria, dal 7 luglio 1917.

Il maggior generale COSCO cav. Edoardo, cessa di essere a disposizione del comando supremo ed è collocato a disposizione del comando del III corpo d'armata, dal 20 luglio 1917.

**ARMA DI FANTERIA.**

Decreto del Comando Supremo del 23 luglio 1917.

Il colonnello RATTI cav. Giuseppe, a disposizione del comando supremo è incaricato del comando della brigata Siena, dal 3 luglio 1917.

Il colonnello dell'arma di cavalleria FRANCHINI cav. Luigi, a disposizione del comando supremo è incaricato del comando della brigata Porto Maurizio, dal 10 luglio 1917.

Il colonnello PIRLO cav. Clemente, è esonerato dal comando della brigata Girgenti dal 7 luglio 1917 ed è incaricato del comando del raggruppamento alpini (VIII e IX), dal 10 luglio 1917.

I sottotenenti colonnelli sono esonerati dal comando di reggimento per ognuno segnato e sono incaricati del comando della brigata per ciascuno indicata dalla data per ognuno seguita:

LOMBARDI cav. Eugenio, dal 219ª fanteria dal 15 luglio 1917, alla brigata Murge dal 16 luglio 1917  
CORALLI cav. Felice, > 19ª bers. > 15 > > > Lazio > 15 > >

Il colonnello di S. M. AMANTEA cav. Luigi, è incaricato del comando della brigata C, dal 12 luglio 1917.

Il colonnello RONCAGLIA cav. Angioio, già a disposizione del comando supremo è incaricato del comando della brigata D, dal 12 luglio 1917

Il colonnello di S. M. DE MARINIS STENDARDO cav. Alberto, già a disposizione del comando supremo è incaricato del comando della brigata Livorno, dal 10 luglio 1917

Il colonnello di S. M. ASSUM cav. Clemente, è incaricato del comando della brigata E, dal 12 luglio 1917.

Il colonnello di S. M. BARBARICH conte Engenio, deve considerarsi rievitato delle voci del grado superiore, dal 24 giugno 1917.

Il colonnello GALASSO cav. Vincenzo, è esonerato dal comando della brigata Treviso dal 13 luglio 1917 ed è incaricato del comando della brigata Napoli, dal 16 luglio 1917.

Il colonnello SAPIENZA cav. Luigi, è esonerato dal comando della brigata Murge dal 16 luglio 1917 ed è incaricato del comando raggruppamento alpini (II e VII), dal 18 luglio 1917.

Il colonnello DOCCALANDBO cav. Ugo, è incaricato delle voci del grado superiore, dal 28 giugno 1917.

Il colonnello MARESCOTTI cav. Guglielmo, è esonerato dal comando della brigata Siena, dal 3 luglio 1917.

I sottotenenti colonnelli sono incaricati del comando di reggimento per ognuno indicato dalla data per ciascuno seguita:

BUCALO cav. Giuseppe, 2º bersagl. dal 30 luglio 1917  
GARCAIA cav. Carlo, 271ª fanteria dal 16 > 1917  
CATTALOCCHINO cav. Aiceo, 274ª id. dal 14 > 1917  
LEFEVRE cav. Camillo, 280ª id. dal 11 > 1917  
MARTELOTTA cav. Vito, 232ª fant. dall'11 luglio 1917  
MONDO cav. Domenico, 160ª id. dal 13 > 1917  
BORETTI cav. Lodovico, 210ª id. dal 12 > 1917

I sottotenenti colonnelli sono esonerati, per motivi fisici, dal comando di reggimento per ciascuno indicata dalla data per ognuno seguita:

AMENDOLAGINE cav. Nicola, 137ª fant. dal 4 luglio 1917  
TRAVOSTINI cav. Edoardo, 115ª id. dal 7 > 1917  
PIZZARELLO cav. Ugo, 10ª id. dal 14 > 1917  
SANTARONE GRIFFI cav. Rizzardo 122ª fant. dal 19 luglio 1917  
GARIBOLDI cav. Egisto, 77ª id. dal 29 > 1917  
RUBINO cav. Franco, 158ª id. dal 9 > 1917

Il colonnello ANSELMI cav. Pietro, è esonerato dal comando del 2º bersagliere e collocato a disposizione del comando supremo, dall'8 luglio 1917

I sottotenenti colonnelli sono esonerati dal comando del reggimento per ognuno segnato e collocati a disposizione del ministero della guerra dalla data per ciascuno indicata:

DI DIO cav. Vincenzo, dal 141ª fanteria dal 9 luglio 1917  
GAGNONI cav. Arnolfo, dal 142ª id. dal 9 > 1917  
ANTOLFI cav. Arrigo, dal 145ª id. dal 7 > 1917

Il colonnello GRIXONI cav. Giuseppe, anziché esonerato dal comando del 27ª fanteria deve considerarsi esonerato per motivi fisici.

Il colonnello MARCONDA cav. Enrico, anziché esonerato, per motivi fisici, dal comando del 229º reggimento fanteria deve considerarsi esonerato.

I sottotenenti tenenti colonnelli sono incaricati del comando di reggimento a fianco di ciascuno segnato dalla data per ognuno indicata:

TATTO cav. Filippo, 4ª fanteria dal 3 luglio 1917  
FISBONE cav. Cesare, 158ª id. dal 9 > 1917  
MONTANARI cav. Marino, 141ª id. dal 10 > 1917  
CREMA cav. Umberto, 137ª id. dal 14 > 1917  
BIANCHI cav. Federico, 145ª id. dal 9 > 1917  
PERETTI cav. Remigio, 79ª id. dal 16 > 1917  
GHILLO cav. Carlo, 112ª id. dal 12 > 1917  
FERRELLI cav. Carlo, 272ª id. dal 14 > 1917  
PIZZARI cav. Pier Luigi, 219ª id. dal 16 > 1917  
MAGLIANO cav. Vittorio, Vº gruppo alp. dal 10 > 1917  
AMABILE cav. Gaetano, 142ª fanteria dal 10 luglio 1917  
FRANCO cav. Gaetano, 60ª id. dal 10 > 1917  
BAROLOCCO cav. Quinto, 10ª id. dal 15 > 1917  
BOMBARDI cav. Ugo, 273ª id. dal 10 > 1917  
VACCANI cav. Augusto, 275ª id. dal 10 > 1917  
BORETTI cav. Angelo, 278ª id. dal 10 > 1917  
MANFRA cav. Costantino, 279ª id. dal 10 > 1917  
LAURELLI cav. Mario, 281ª id. dal 12 > 1917  
VIOVA cav. Federico, 282ª id. dal 10 > 1917  
NEGRO cav. Giovanni, 162ª id. (ist.) dal 9 > 1917

I sottotenenti tenenti colonnelli sono esonerati, per motivi fisici, dal comando di reggimento per ciascuno indicato e collocati a disposizione del Ministero della guerra, dalla data per ognuno e nota:

AVILLIER cav. Roberto, 60ª fanteria dall'8 luglio 1917 — AVANZINI cav. Romolo, 112ª fanteria dal 10 luglio 1917

Il tenente colonnello MARRELLI cav. Guglielmo, è esonerato dal comando del 210ª fanteria dal 12 luglio 1917 ed è incaricato del comando del 19º bersagliere dal 15 luglio 1917.

Il tenente colonnello DE NEGRI cav. Giulio, è esonerato dal comando del 160ª fanteria dal 13 luglio 1917 ed è incaricato del comando del XIII gruppo alpini dal 15 luglio 1917.

Il tenente colonnello PELUSO cav. Diego, è esonerato dal comando del 70ª fanteria ed è incaricato del comando del 122ª fanteria, dal 13 luglio 1917.

**ARMA DI ARTIGLIERIA.**

Decreto del Comando Supremo del 23 luglio 1917.

I sottotenenti colonnelli incaricati delle funzioni del grado superiore sono trasferiti ai comandi per ciascuno indicati:

BAUNGRANTNER cav. Edmondo, dal com. fort. A. T. Pella al com. d'art. del XVIII corpo d'arm., dal 6 luglio 1917.  
ARIA cav. Gioacchino, dal com. d'art. del XXV corpo arm. a disp. del com. generale di art., dal 16 luglio 1917.  
MADOLI cav. Paolo, già a disposizione del com. XXV corpo arm. a disp. del com. V corpo arm., dall'8 luglio 1917.  
FADINI nob. cav. Umberto, già a disp. del com. del IV corpo arm. al com. d'art. del IV corpo arm., dal 7 luglio 1917.  
SCITIC cav. Edoardo, già a disp. del XX corpo arm. al com. d'art. XXVII corpo arm., dal 16 luglio 1917.

20  
Roma, 11 dicembre 1935 - XIV

Caro Grazi,

per incarico di S.M. il Senatore Nob. Gen. Alberto DE MARINIS SPENDARDO, ti trasmetto, qui unite, sette medaglie d'oro, che egli offre in dono alla Patria, del peso complessivo di gr. 72.

Ti prego del solito cortese cenno di ricevuta e ti saluto con viva cordialità.

(Roberto R3351)

Ill.mo Signore  
Dott. Comm. Vezio Grazi  
Segretario della Federazione dell'Urbe

- ROMA -

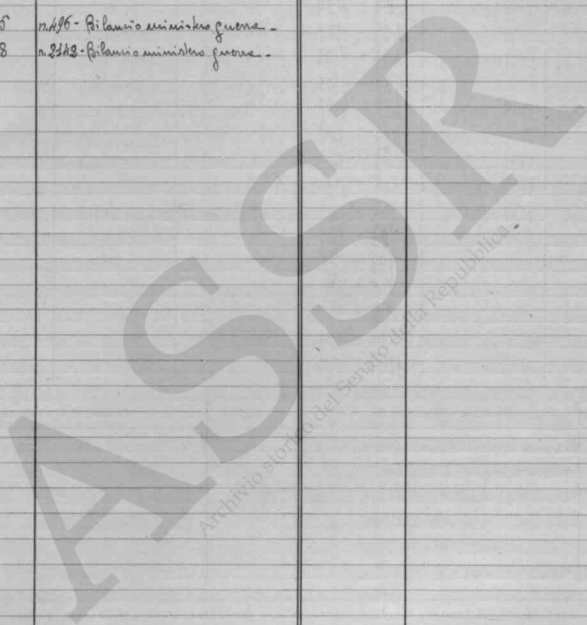
Senatore Generale Alberto (14^)

Data di nomina 1°-3-1923

Data di nascita 9-12-1868 = Conv.

Doc.

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
3-6-30	n. 197 - Bilancio ministro affari esteri		
(29 <sup>a</sup> )			
29-3-35	n. 196 - Bilancio ministro guerra		
30-3-38	n. 212 - Bilancio ministro guerra		



RELAZIONI

Leg. 27 <sup>a</sup>	Leg. 28 <sup>a</sup>	Leg. 29 <sup>a</sup>	Leg. 29 <sup>a</sup>	Leg.	Leg.
71. 1618.	306	74 - 1208	2027		
34. 1601.	309	80 - 1253	2103		
1784.	330	111 - 1306	2115		
	405	203 - 1309	2259		
	779	228 - 1339	2264		
	1010	409 - 1343	2377		
	1011	449 - 1394	2392		
	1036	450 - 1395	2433		
	1302	458 - 1398	2459		
	1400	480 - 1407	2501		
	1401	481 - 1409	2503		
	1402	546 - 1510	2557		
	1525	567 - 1531	2561		
	1908	721 - 1707			
		723 - 1736			
		805 - 1791			
		862 - 1807			
		929 - 1941			
		1167 - 1994			
		Defuge			

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
28 <sup>a</sup>	Membro Comitato per le professioni e attività professionali di diritto	29 <sup>a</sup>	Membro Commissione per l'esame dei decreti legge.
28 <sup>a</sup>	Membro Commissione per il giudizio	30 <sup>a</sup>	Membro Commissione lavori pub- blici e comunicazioni
28 <sup>a</sup>	Commissionario per l'esame dei decreti-legge		
28 <sup>a</sup>	Ufficiale Ministero di Stato		
29 <sup>a</sup>	Membro Commissione per il giudizio		

Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.

--	--

Urgente  
a mano

Sua Eccellenza  
il Presidente del Senato  
Palazzo Madama  
Roma





SENATO DEL REGNO

Roma, 4/xii 138 (xviii) 24

A Sua Eccellenza  
il Presidente del Senato del Regno  
Roma

Eccellenza,  
Vi comunico il mio desiderio  
di non essere commemorato  
in Senato quando avverrà  
la mia morte.

Esprimo a Voi, Eccellenza,  
e a tutti i Colleghi dell'alto  
Consesso i miei affettuosi,  
servidi voti augurati.

Devotissimo  
Alberto De Marinis Mendardis

## TELEGRAMMA

N. <sup>348</sup> di recapito - Fimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_*Nulla è dovuto al fattorino nel recapito. Il lavoro rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.*

Mod. 201 - 1937 - XV  
**REGNO**  
 INDICAZIONI IN URGENZA  
 UFFICIO GENERALE  
 Data: **14 OTT. 1940**  
 N. **554 III**

PRESIDENZA SENATO ROMA = 1

Ricevuto



Il telegramma rappresenta  
 del luogo d'origine rappresenta  
 parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione

rispondente al tempo medio dell'Europa  
 vari paesi esteri di seguito da una mezz'ora

I romani, il primo numero dopo il nome  
 del telegramma, il secondo quello delle  
 parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione

QUALIFICA	DESTINAZIONE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	= ROMA SALERNO	81803 25 13-18/10 =	

Ord. 497 - 3 3 1937 - XV - L.R.E.S. Palermo - 23x23 (3.000.000)

= COMUNICO ANGOSCIATA DECESSO MIO MARITO SENATORE ALBERTO DE MARINIS  
 SUA ESPLICITA VOLONTA FUNERALI FORMA STRETTAMENTE PRIVATA E SENZA  
 FIORI == VITTORIA DE MARINIS =

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA' DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO - SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

## TELEGRAMMA

Mod. 30 - Teleg. 1937-XV

N. 111 di recapito - Fimesso al fattorino od ore*Nella è dovuto al fattorino nel recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.*INDICAZIONI DI URGENZA  
SENATO DEL REG  
SEGRETARIATO GENERALE

PRESIDENZA SENATO DEL REGNO ROMA =

14 OTT. 1940  
ANNATA R

Data

Ricevente

*... telegrammi  
dal luogo d'origine rap-  
parato, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione**Indipendente al tempo medio dell'Europa  
vari paesi esteri di seguito da una me-  
romani, il primo numero dopo il nome  
del telegramma, il secondo quello delle*N. 553 Tit. III Cat. C Palermo N.

ORIGINE	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
ROMA	SALERNO	82103	23 13 1820				

Ord. 497 - 3-1 1937-XV - I.R.E.S. Palermo - 23x23 (3.000.000)

== CON VIVO CORDOGGIO ANNUNZIO MORTE ECCELLENZA SENATORE ALBERTO  
DE MARINIS AVVENUTA OGGI QUESTA CITTA PUNTO ==

PODESTA AMMIRAGLIO ACCINNI ==

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL  
REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI  
MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1939 (A)  
(XVII)

Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irregolarità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi laterali di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ora e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Nobile Signora Vittoria DE MARINIS STENDARDO DI RICIGLIANO

DESTINAZIONE CAVA DEI TIRRENI

TESTO Inattesa luttuosa notizia morte camerata Generale Alberto De Marinis Stendardo di Ricigliano addolora profondamente Senato del Regno che molto ammirava valoroso soldato, fascista di sicura fede, scrittore, diplomatico uomo politico all'Alta Assemblea cui egli ha dedicato per tanti anni opera assidua et apprezzata ne venererà perennemente la memoria all'In nome del Senato et mio personale porgo le più vive sentite condoglianze all'

SUARDO Presidente Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

27

28



Donna Vittoria De Marinis Alessandri  
vivamente commossa per le  
lusinghiere parole di condon-  
glianza, ringrazia sentitamente.

# La morte del senatore De Marinis

CAVA DEI TIRRENI, 14. — È deceduto ieri, nella sua villa, il senatore Alberto de Marinis-Stendardo di Ricigliano.

Nato a Cava dei Tirreni il 9 di



embre 1868, frequentò il Collegio Militare di Napoli e la R. Accademia Militare di Torino, dalla quale passò alla Scuola di applicazione di artiglieria e genio ed infine alla Scuola di guerra. Fu promos-

so ufficiale di artiglieria nel 1888 e nel 1905 capitano di Stato Maggiore. Compì missioni all'estero e nel 1913 venne nominato Capo di Stato Maggiore della Divisione militare di Roma. Comandò in guerra la Brigata Licorno, guadagnandosi la Croce Militare di Savoia e tre medaglie d'argento al Valor Militare.

Rappresentò l'Italia nella Commissione Internazionale del plebiscito dell'Alta Slesia negli anni 1920-22. Nel 1923 fu nominato Delegato Italiano alla Commissione permanente consultiva per le questioni militari della Società delle Nazioni. Generale di Divisione in a. r. q., nel marzo del 1923 fu nominato senatore, facendo parte della prima lista dei senatori del Governo Fascista. Generale di Corpo d'Armata in a. r. q., il 4 luglio 1932 fu nominato Ministro di Stato. Studioso di questioni politico-militari, pubblicò nel 1912 una monografia sulle nostre istituzioni militari ed il parlamentarismo.

Fu Direttore della rassegna *Eschi e Commenti* e collaboratore di riviste e giornali.

I  
p  
t  
c  
d  
e  
s  
a  
r  
m  
v